

Codice Etico



Approvato con Delibera del Consiglio d'Amministrazione del 30.01.2015

- rev. 18.02.2019

- rev. 24.03.2021

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	4
1.1 Le Società.....	4
1.2 La scelta di adottare un Codice Etico.....	4
1.3 I Destinatari del Codice Etico.....	5
1.4 L’Organismo di Vigilanza.....	5
2. I PRINCIPI FONDAMENTALI DI GRUPPO	7
3. I PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI AL GRUPPO.....	8
3.1 Tutela della dignità e dell’integrità dei Dipendenti e Collaboratori.....	8
3.2 Gestione del personale.....	8
3.3 Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.....	8
3.4 Registrazione delle operazioni e transazioni.....	9
3.5 Formazione dei Destinatari	9
3.6 Situazioni di conflitto di interessi	9
3.7 Corretto utilizzo dei beni aziendali.....	10
3.8 Tutela del Diritto d’Autore	10
3.9 Omaggi e liberalità.....	10
4. I PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON L’ESTERNO.....	11
4.1 Principi etici nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.....	11
4.2 Relazione con i <i>Partner</i>	11
4.3 Rapporti con i Collaboratori Esterni	11
4.4 Rapporti con i Fornitori	11
4.5 Rapporti con i Clienti	12
4.6 I principi etici nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Istituzioni e Autorità.....	12
5. I PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ.....	14
5.1 Politica Ambientale.....	14
5.2 Rapporti con Partiti Politici, Organizzazioni Sindacali ed Associazioni portatrici di interessi	14
5.3 Partecipazione ad attività antisociali e criminali	14
6. LE INFORMAZIONI RISERVATE E LA TUTELA DELLA PRIVACY	15
6.1 Gestione delle informazioni riservate	15
6.2 Rapporti con i mezzi di informazione	15
6.3 Trattamento dei dati personali.....	15
7. I PRINCIPI NELLE ATTIVITÀ CONTABILI E FINANZIARIE	16
7.1 Registros contabili	16
7.2 Antiriciclaggio	16

7.3 Principi di condotta nei rapporti con i Soci	16
8. LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO.....	17
8.1 Comunicazione e formazione	17
8.2 Diffusione del Codice Etico e segnalazioni di possibili violazioni	17
9. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	18
9.1 Violazioni commesse dai Soggetti Apicali.....	18
9.2 Violazioni commesse dai Dipendenti.....	18
9.3 Violazioni commesse dai Collaboratori Esterni	18
9.4 Monitoraggio e aggiornamento del Codice.....	19
10. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO DI GRUPPO (<i>Whistleblowing Policy</i>).....	20
10.1 Obblighi di riservatezza sull'identità del segnalante (<i>Whistleblower</i>)	20
10.2 Divieto di discriminazione nei confronti del segnalante	20

1. INTRODUZIONE

1.1 Le Società

Pro Iter - Progetto Infrastrutture Territorio – S.r.l., è una società di ingegneria totalmente privata ed indipendente, operativa sul mercato dell'ingegneria delle infrastrutture sin dal 1999 come emanazione dell'associazione professionale "Studio 3 - Ingegneri Associati", all'atto del riconoscimento delle società di ingegneria da parte della legislazione italiana. La società si certifica ISO 9001 presso la DNV già nel primo anno di attività.

Nel tempo, grazie ad un costante sforzo orientato alla formazione ed all'aggiornamento professionale del personale, al continuo aggiornamento delle dotazioni informatiche e tecnologica ed alla professionalità messa costantemente a disposizione della clientela nel raggiungimento degli obiettivi, Pro Iter cresce considerevolmente sia in termini organico che di fatturato.

Nel 2000 crea il settore Ambiente e Pianificazione Territoriale che anno dopo anno si arricchisce di nuove professionalità specialistiche incrementando costantemente il livello di multidisciplinarietà delle competenze.

Poiché la conoscenza e la partecipazione diretta allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto porta inevitabilmente a interpretare più correttamente i futuri assetti del territorio, nel 2004 inizia la diversificazione nel settore dei nuovi sviluppi urbanistici e delle aree di trasformazione e riconversione.

Nel 2007, dopo anni di proficua collaborazione, la società S.IN.C. S.r.l., (attiva dal 1995) confluisce in Pro Iter, apportando tutta la propria specializzazione nel settore dell'ingegneria del sottoterraneo.

Nel 2008 si avvia una ristrutturazione dell'assetto societario, che ha come esito la creazione di un gruppo (Gruppo Pro Iter Group Holding) nel quale la *holding*, Pro Iter Group Holding s.r.l. ha sia funzione di detenere pressoché interamente le quote di Pro Iter e le partecipazioni in altre società minori, sia il compito di fornire servizi amministrativi e strategici alle società del gruppo. Pro Iter S.r.l., continua invece ad operare come società di ingegneria pura.

Nel 2015, sempre in un'ottica di crescita e diversificazione, viene costituita la Pro Iter Ambiente S.r.l., operante nel settore della consulenza ambientale. La suddetta è partecipata all'80% dalla Pro Iter Group Holding S.r.l.

Nel maggio 2018, Pro Iter Group Holding ha acquistato la Società 2 EMME Engineering S.r.l., alla quale ha successivamente modificato la ragione sociale in Pro Iter Project & Construction Management S.r.l., al fine di offrire ai Clienti del Gruppo anche consulenza nell'ambito della sicurezza sui cantieri.

Nel seguito pertanto i riferimenti al "Gruppo" o le "Società" si intendono applicabili a tutte la Società sopra citate.

1.2 La scelta di adottare un Codice Etico

Le Società, pur svolgendo attività differenti, fondano la propria professionalità sugli stessi valori e principi e, per tale ragione, hanno scelto di adottare un Codice Etico (di seguito, anche, "Codice") comune ad entrambe.

Il presente Codice evidenzia l'insieme dei valori, dei principi, dei comportamenti di riferimento, dei diritti e dei doveri più importanti rispetto a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per conto o con le Società del Gruppo.

L'adozione del Codice è espressione di un contesto aziendale che si pone come obiettivo primario quello di soddisfare, al meglio, le necessità e le aspettative dei clienti e dei interlocutori, attraverso:

- la promozione continua di un elevato standard delle professionalità interne;
- la protezione dei valori e la diffusione dei principi;

- l'interdizione di quei comportamenti in contrasto, non solo con i dettami normativi eventualmente rilevanti, ma anche con i valori e i principi che le Società intendono promuovere;
- la condivisione di un'identità comune che si riconosca in questi valori e in questi principi.

Il Codice è destinato ad essere uno strumento in continuo divenire, anche grazie al contributo che verrà da parte di coloro cui è destinato.

Il Gruppo crede fermamente nel valore del lavoro e considera la legalità, la trasparenza dell'agire, la correttezza ed il rispetto della dignità della persona presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali.

Il Codice Etico ha l'obbligo di porsi come linea guida operativa e ha lo scopo di contribuire allo sviluppo di una coscienza etica all'interno delle Società.

Il Gruppo scoraggia tutte le pratiche scorrette ed illecite rafforzando, in questo modo, il rapporto di fiducia con gli *stakeholders*.

1.3 I Destinatari del Codice Etico

Il Codice Etico di Gruppo si rivolge agli Organi Sociali ed ai loro Componenti, ai Soci, ai Dipendenti, ai Prestatori di lavoro (anche temporaneo), ai Consulenti e ai Collaboratori a qualunque titolo, nonché a qualsiasi Soggetto che in virtù di specifici mandati o procure, rappresenta le Società verso i Terzi nella conduzione degli affari e delle loro attività.

Il Gruppo si adopera per fare in modo che i principi di questo Codice siano osservati oltre che dai soggetti sopra individuati anche da chiunque abbia rapporti di natura commerciale o finanziaria con le Società.

I Soggetti Destinatari del Codice, dunque, devono agire nel pieno rispetto dei valori fondamentali del Gruppo e sono tenuti a preservare, anche attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità delle Società e l'integrità del patrimonio aziendale.

La convinzione di operare a beneficio del Gruppo non può, in alcun modo, giustificare la tenuta di comportamenti in contrasto, anche in via indiretta, con tali valori.

Il Gruppo si impegna a divulgare e a favorire la conoscenza dei principi e delle norme contenuti nel Codice Etico mediante apposite attività di comunicazione e formazione.

A tale fine, nelle lettere d'incarico e negli accordi negoziali con i Terzi, è prevista l'introduzione di clausole e/o dichiarazioni sia per formalizzare l'impegno al rispetto di quanto previsto nel Codice Etico, sia per disciplinare le sanzioni di natura contrattuale nell'ipotesi di violazione di tale impegno.

Il Gruppo, in ogni caso, si impegna a non instaurare né proseguire rapporti d'affari con chiunque si rifiuti di rispettare i principi del presente Codice.

1.4 L'Organismo di Vigilanza

Al fine di garantire il rispetto dei Principi espressi nel presente Codice, nonché di verificare il funzionamento e l'efficacia del Modello ex D. Lgs. 231/2001 adottato dalle Società per la prevenzione dei reati contemplati da tale normativa, Pro Iter S.r.l., Pro Iter Group Holding S.r.l. e Pro Iter Ambiente S.r.l. hanno istituito un Organismo di Vigilanza (di seguito, anche "OdV" o "Organismo").

In relazione al Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a:

- monitorare l'applicazione dei Principi ivi espressi da parte dei Destinatari;
- relazionare periodicamente l'Organo Amministrativo sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni;

- esprimere pareri in merito alla revisione delle politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice;
- raccogliere le informative richieste e le segnalazioni di violazione inerenti al Codice.

Gli Organi sociali e i loro Componenti, i Dipendenti delle Società, i Consulenti e i Collaboratori sono tenuti a prestare la massima collaborazione per consentire all'Organismo di Vigilanza il pieno svolgimento delle suddette funzioni.

2. I PRINCIPI FONDAMENTALI DI GRUPPO

Qui di seguito verranno riportati i Principi ritenuti fondamentali, condivisi e riconosciuti dal Gruppo e a cui devono far riferimento i diversi destinatari in relazione al proprio ruolo e al tipo di attività svolta per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione delle Società.

Di seguito l'elenco dei principi fondamentali delle Società:

Legalità significa assoluta e rigorosa conformità alla legislazione nazionale, comunitaria, nonché alla normativa vigente in tutti i Paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività ed all'ordine democratico ivi costituito.

Il Gruppo riterrà inaccettabile qualsiasi comportamento in contrasto a quanto disposto dalla legge, nemmeno se posto in essere con l'intento di perseguire o realizzare un interesse delle Società del Gruppo.

Onestà e correttezza indica la volontà ad impegnarsi ad intraprendere relazioni interne ed esterne alle Società con lealtà. In linea con tale attitudine, richiede a tutti i Soggetti destinatari del presente Codice di operare con senso di responsabilità, buona fede e di stabilire rapporti commerciali corretti con i Terzi ed i Clienti.

Rispetto Si intende la volontà di considerare le persone come parte di una relazione sociale favorendo e sostenendo l'ascolto, nonché l'impegno da parte delle Società ad evitare, nelle relazioni sia interne che esterne, qualsiasi forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose.

Sicurezza e salute sul lavoro Esprime la volontà delle Società di promuovere l'adozione di politiche di sicurezza e salute sul lavoro e adottare le misure preventive previste dalla legislazione in vigore al fine di garantire un ambiente di lavoro sano e sereno.

Rispetto per l'Ambiente Significa l'impegno a dare il proprio contributo per una maggior tutela delle risorse naturali ed ambientali, nella consapevolezza dell'esigenza di uno sviluppo sostenibile delle attività economiche.

Solidarietà Vuol dire impegnarsi a promuovere una cultura che tuteli l'esistenza e il benessere delle persone, delle famiglie e delle imprese. Significa anche impegnarsi a riconoscere il sostegno e la collaborazione reciproca come elementi portanti per garantire alle Società efficienza e sviluppo.

Responsabilità È l'impegno di farsi carico, individualmente e collettivamente, delle conseguenze delle proprie azioni con serietà, trasparenza e rettitudine, senza tradire il rapporto di fiducia accordato.

Trasparenza e completezza dell'informazione indica la volontà di impegnarsi a diffondere, all'interno e all'esterno delle Società, informazioni veritiere, chiare, complete, precise e accurate in relazione alla propria situazione ed al proprio andamento economico.

Il Gruppo si propone di consentire a coloro che intendano intrattenere rapporti con le Società di assumere decisioni autonome e consapevoli, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo.

3. I PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI AL GRUPPO

3.1 Tutela della dignità e dell'integrità dei Dipendenti e Collaboratori

Il Gruppo riconosce che il *"fattore umano"* costituisce la sua risorsa chiave e, come tale, ritiene che sia indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo delle Società.

La professionalità e la dedizione dei Dipendenti e dei Collaboratori sono valori fondamentali per la realizzazione delle Società e, per tale motivo, Il Gruppo intende tutelare la loro integrità psicofisica e rispettare la loro personalità morale.

Il Gruppo, pertanto, si adopera per garantire un ambiente di lavoro positivo, gratificante e non ammette, né nelle relazioni interne né in quelle esterne, atti e atteggiamenti di violenza psicologica, discriminatori o lesivi della persona, a qualunque titolo.

L'ambiente di lavoro, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute, deve essere privo di pregiudizi in modo che ogni individuo sia trattato senza alcuna intimidazione e sottoposto ad illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

Il Gruppo, non tollera e condanna atti di molestia sessuale – psicologica e/o fisica – nei confronti di chiunque dove per molestia si intende qualsiasi forma di intimidazione o minaccia che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle proprie funzioni ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità.

Il Gruppo al fine di rendere concreti tali principi, garantisce a chiunque ritenga di essere stato vittima di discriminazioni per qualsivoglia motivo, nonché vittima di molestie sessuali, la possibilità di farne tempestiva segnalazione all'Organismo di Vigilanza incaricato, il quale si adopera per assumere gli opportuni provvedimenti.

3.2 Gestione del personale

Il Gruppo offre pari opportunità di lavoro a tutti i Dipendenti e Collaboratori assicurando l'accesso ai ruoli e/o agli incarichi sulla base delle specifiche qualifiche professionali e sulla capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, in quanto seleziona, assume e gestisce i Dipendenti e i Collaboratori esclusivamente in base a criteri di competenza e di merito.

Infine, qualora sia necessario acquisire competenze e professionalità non presenti all'interno delle Società, il Gruppo si impegna a selezionare il personale nel pieno rispetto della privacy dei candidati, in base a criteri di oggettività e trasparenza, e senza alcuna forma di favoritismo, così come previsto nel manuale della qualità adottato.

Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel pieno rispetto della normativa e dell'eventuale CCNL applicato.

3.3 Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo si impegna a preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro adottando le misure più opportune così come richieste dal Decreto n. 81/2008 e dagli altri Provvedimenti emanati in materia.

In particolare, ai sensi dell'art. 15 del sopra citato Decreto, il Gruppo si impegna a:

- eliminare i rischi e, ove ciò sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite;
- valutare tutti i rischi che possono essere eliminati;
- ridurre i rischi alla fonte;

- rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e nella scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- sostituire ciò che è pericoloso in ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a rispettare diligentemente gli obblighi stabiliti dal Legislatore, dalle procedure e dai Regolamenti interni in materia di prevenzione dei rischi, tutela della salute - sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro: tale rispetto è richiesto per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri Collaboratori e Colleghi.

I Destinatari del presente Codice Etico, infine, sono invitati a segnalare tempestivamente ogni eventuale carenza ovvero il mancato rispetto delle norme applicabili al fine di consentire al Gruppo gli opportuni provvedimenti.

3.4 Registrazione delle operazioni e transazioni

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. La registrazione deve avvenire secondo modalità adeguate e deve essere possibile, in ogni momento, la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'operazione o della transazione.

Per ogni operazione vi deve essere un supporto documentale idoneo a consentire l'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino il soggetto che ha autorizzato, registrato, verificato l'operazione stessa.

3.5 Formazione dei Destinatari

Il Gruppo, in conformità alle Linee Guida per la Costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 di Confindustria, si impegna a far conoscere a tutti i Destinatari le Leggi e i Regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

3.6 Situazioni di conflitto di interessi

Nell'esercizio delle proprie attività, i Destinatari del presente Codice Etico, sono tenuti ad assumere ogni decisione di *business* nell'interesse del Gruppo e, pertanto, dovranno evitare qualsiasi situazione, anche solo potenziale, di conflitto di interesse tra le attività economiche personali o familiari e le mansioni ricoperte all'interno delle Società.

In generale i contesti che possono determinare conflitti d'interesse possono essere riassunti nelle seguenti situazioni:

- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorativa, anche da parte di familiari, presso Clienti, Fornitori o Concorrenti;

- interessi economici e finanziari, anche attraverso familiari, con Clienti, Fornitori o Concorrenti (es. titolarità anche indiretta di partecipazioni sociali in società concorrenti);
- ricezione di denaro, regali o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con il Gruppo;
- utilizzo della propria posizione in azienda o delle informazioni acquisite nell'esercizio del proprio incarico a vantaggio indebito proprio o di Terzi;
- svolgimento di attività lavorative interferenti con la corretta e trasparente assunzione delle decisioni in ambito aziendale.

Si tratta evidentemente di un elenco esemplificativo, e non esaustivo, e resta in ogni caso salva la disciplina prevista in materia di conflitto di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione disciplinata dal Codice Civile e dalla normativa di settore nonché, per quel che riguarda i rapporti con i Terzi, dalle Linee Guida di Confindustria.

Infine si ricorda che ogni qualvolta si crei una situazione che possa costituire o generare un conflitto di interesse, o che possa interferire con le capacità di assumere decisioni nell'interesse delle Società, il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza (di seguito, per brevità "OdV" o "Organismo") devono essere immediatamente avvisati.

3.7 Corretto utilizzo dei beni aziendali

Il Gruppo mette a disposizione dei propri Dipendenti e Collaboratori dei beni aziendali al fine di consentirgli di svolgere le proprie mansioni in modo efficiente.

I Dipendenti ed i Collaboratori, pertanto, saranno responsabili dei beni loro affidati e saranno tenuti ad utilizzarli per motivi professionali con cura e diligenza, evitando utilizzi impropri da cui potrebbero derivare danni diretti o indiretti alle Società.

3.8 Tutela del Diritto d'Autore

I soggetti Apicali, i Dipendenti e, in generale, i Collaboratori del Gruppo dovranno svolgere l'attività aziendale nel rispetto delle Leggi vigenti in materia di Diritto D'Autore (L. 633/1941 c.m.i).

3.9 Omaggi e liberalità

Gli Amministratori, i Dipendenti, i Soci o i Collaboratori e, in generale, i Destinatari del presente Codice Etico che ricevessero richieste od offerte, esplicite od implicite, di beni che superino il modico valore, ne devono informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza istituito a norma del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e sospendere ogni rapporto con i Terzi interessati in attesa di specifiche istruzioni.

4. I PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON L'ESTERNO

4.1 Principi etici nella conduzione degli affari e delle attività aziendali

Il Gruppo instaura le relazioni professionali e commerciali rispettando i principi fondamentali espressi nel presente Codice Etico.

Il Gruppo, inoltre, riconosce l'importanza fondamentale di un mercato competitivo e, pertanto, proibisce pratiche e comportamenti commerciali fraudolenti, atti di corruzione e favoritismi tali da rappresentare una violazione delle normative a tutela della concorrenza e del mercato.

4.2 Relazione con i *Partner*

Per fronteggiare la crescente complessità del proprio business, il Gruppo promuove iniziative imprenditoriali congiuntamente ad altri soggetti (quali, ad esempio, partecipazioni in società, Associazioni temporanee di imprese - c.d. ATI - o joint ventures).

Tuttavia, i *Partner* in affari dovranno sempre essere scelti tenendo conto anche della loro reputazione, affidabilità, nonché della loro adesione a valori comparabili a quelli del Gruppo.

I rapporti intrattenuti con i propri *Partner* si basano sulla base di accordi trasparenti e su un dialogo costruttivo e aperto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi comuni.

4.3 Rapporti con i Collaboratori Esterni

Il Gruppo, nel corso della propria attività, può conferire incarichi professionali a collaboratori esterni, tuttavia, è fatto obbligo di valutare attentamente la necessità di avvalersi del loro operato e le cooperazioni con gli stessi dovranno assicurare un rapporto conveniente tra qualità, costo e tempi della prestazione.

I Collaboratori esterni, inoltre, dovranno essere selezionati sulla base di criteri di adeguata qualificazione professionale e reputazione nonché competenze e, all'atto del conferimento dell'incarico, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione di osservanza dei principi espressi nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

4.4 Rapporti con i Fornitori

Il Gruppo intrattiene relazioni commerciali con i propri Fornitori secondo criteri di imparzialità, economicità, trasparenza, lealtà e correttezza, sia nella fase precontrattuale che nel corso dello svolgimento del contratto. Il Gruppo persegue una politica degli acquisti improntata alla ricerca del massimo vantaggio competitivo e alla pari opportunità per ogni Fornitore.

Pertanto, il Gruppo si impegna a scegliere i propri Fornitori sulla base di criteri obiettivi e verificabili tra cui competenza, efficienza, qualità, affidabilità e convenienza economica, privilegiando fornitori già qualificati ISO 9001.

Gli accordi di collaborazione e consulenza a vario titolo devono essere redatti in forma scritta e il compenso è strettamente commisurato alle prestazioni indicate nell'accordo.

Per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto è prevista:

- un'adeguata ricostruibilità delle scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni nonché dei documenti ufficiali di gara e contrattuali per i periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto.

Nello svolgimento del contratto, i Dipendenti ed i Collaboratori delle Società si impegnano ad instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative con i Fornitori e si impegnano, altresì, ad applicare le condizioni contrattualmente previste.

I Fornitori sono tenuti al rispetto dei principi previsti nel Codice Etico e ad operare nel rispetto della normativa vigente, esigendone il puntuale e costante rispetto.

Il personale del Gruppo deve informare, con sollecitudine, l'Organismo di Vigilanza delle eventuali violazioni commesse dai Fornitori.

4.5 Rapporti con i Clienti

Il Gruppo pone particolare attenzione ai propri Clienti e si pone l'obiettivo di soddisfare le loro legittime aspettative fornendo servizi di elevata qualità e sicurezza, a condizioni competitive e nel pieno rispetto delle disposizioni poste a tutela della concorrenza e del mercato.

Lo stile di comportamento del Gruppo nei confronti della clientela è improntato al rispetto, alla disponibilità, alla flessibilità e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

Pertanto, nell'ambito delle relazioni con i Clienti, i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a fornire con efficienza e cortesia esatte e complete informazioni concernenti l'oggetto, il prezzo e le modalità di erogazione dei servizi, affinché i Clienti siano in grado di assumere decisioni consapevoli.

Infine, il Gruppo, pur non avendo preclusioni verso alcun Cliente o specifica categoria di Clienti non intende intrattenere direttamente o indirettamente relazioni con persone di conclamata o anche solo sospetta appartenenza ad organizzazioni criminali od altrimenti operanti al di fuori della legalità.

Il Gruppo si impegna a dare pronto riscontro ai suggerimenti e ai reclami dei Clienti e delle Associazioni a loro tutela, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi (quali ad esempio telefono, fax, *e-mail*, posta).

4.6 I principi etici nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Istituzioni e Autorità

Il Gruppo opera con le Istituzioni Pubbliche e, in generale con la Pubblica Amministrazione, con la massima integrità, trasparenza e correttezza.

Le relazioni con i Soggetti Pubblici, Italiani o Stranieri, sono intrattenute solo da persone a ciò preposte e formalmente autorizzate, le quali sono tenute ad operare nel rispetto rigoroso delle disposizioni di legge, regolamenti e procedure interne senza ledere l'integrità e la reputazione delle Società.

I rapporti con i Soggetti Pubblici devono essere accuratamente registrati e conservati.

Le relazioni con i Pubblici Funzionari sono improntate ad uno spirito di massima collaborazione e, pertanto, è fatto divieto di esibire documenti falsi, fornire dati mendaci o tenere un comportamento ingannevole tale da indurre la Pubblica Amministrazione in errore ed orientarla indebitamente a favore delle Società del Gruppo.

Tutti i soggetti Destinatari del presente Codice, pur se soggetti ad illecite pressioni, devono astenersi dall'offrire o promettere di concedere somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, con la finalità di promuovere o favorire interessi del Gruppo e portare il Soggetto Pubblico o l'incaricato di un pubblico servizio al compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio. Il Pubblico Ufficiale o l'incaricato di un Pubblico Servizio non devono essere influenzati nell'espletamento dei propri doveri.

Non sarà in alcun modo consentito offrire denaro o doni a Dirigenti, Funzionari o Dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia Italiani che di altri paesi salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

I Destinatari del presente Codice devono astenersi dal sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti, nonché esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale.

Tali divieti non possono essere elusi ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze e pubblicità ecc., abbiano le stesse finalità sopra richiamate.

Nel caso di partecipazione a gare pubbliche, i rapporti con i Soggetti Pubblici saranno gestiti esclusivamente da personale espressamente autorizzato nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Quando è in corso una trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei Funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo, inoltre, decide di non farsi rappresentare da un Consulente o da un Soggetto Terzo quando, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, si possano creare conflitti d'interesse.

5. I PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

5.1 Politica Ambientale

Il Gruppo pone la massima attenzione al rispetto degli interessi della collettività e considera l'Ambiente patrimonio di tutti, da tutelare e difendere.

Il Gruppo si impegna a rispettare la legislazione comunitaria e nazionale in materia di gestione ambientale, prestando costante attenzione all'evoluzione normativa al fine di adeguarsi tempestivamente alle prescrizioni.

5.2 Rapporti con Partiti Politici, Organizzazioni Sindacali ed Associazioni portatrici di interessi

Il Gruppo si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici, non eroga contributi di alcun genere, diretti o indiretti, in alcuna forma, per il finanziamento di Partiti Politici, Movimenti, Comitati, Organizzazioni Politiche e Sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, né li sostiene in alcun modo.

Nei rapporti con le altre Associazioni portatrici di interessi (quali, ad esempio, associazione di categoria, organizzazioni ambientaliste) nessun esponente aziendale deve promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi delle Società. Parimenti, sono consentiti contributi o sponsorizzazioni a favore di Associazioni senza fini di lucro, che prestano attività di elevato valore culturale o umanitario e sono in grado di coinvolgere un cospicuo numero di soggetti nel territorio in cui operano.

5.3 Partecipazione ad attività antisociali e criminali

Il Gruppo ripudia qualsivoglia attività criminale o antisociale e, pertanto, i Destinatari del presente Codice non devono in alcun modo intrattenere rapporti con tali Organizzazioni o coinvolgere Il Gruppo in attività che minacciano le Società o la vita dei cittadini.

6. LE INFORMAZIONI RISERVATE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

6.1 Gestione delle informazioni riservate

È considerata “*informazione riservata*” qualsiasi informazione inerente al Gruppo che non sia di pubblico dominio e che se diffusa a Terzi senza l’autorizzazione degli organi aziendali preposti, potrebbe recare pregiudizio al Gruppo, o in generale ai Soggetti portatori di interessi.

In particolare, nella nozione di “*informazione riservata*” rientrano tutti quei dati e documenti, o qualsiasi altro materiale in grado di rivelare l’organizzazione aziendale, le operazioni e le strategie commerciali, i piani commerciali, i progetti di lavoro, il *know-how*, i processi tecnologici, le operazioni finanziarie, i procedimenti giudiziari ed amministrativi in cui il Gruppo sia parte.

Pertanto, i Destinatari del presente Codice, in relazione a ciascuna notizia appresa per ragione delle proprie funzioni o comunque del rapporto di lavoro, hanno l’obbligo di garantire la massima riservatezza a tutela del patrimonio conoscitivo aziendale in ambito tecnico, legale, amministrativo, finanziario, gestionale e commerciale.

I Soci, gli Amministratori, i Dipendenti e i Collaboratori Esterni del Gruppo potranno utilizzare le informazioni riservate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa secondo le procedure ed i limiti fissati internamente da ciascuna Società, mentre non potranno utilizzarle per promuovere o favorire interessi propri o di Terzi.

6.2 Rapporti con i mezzi di informazione

L’informazione verso l’esterno deve essere veritiera, trasparente e coerente con le politiche e gli interessi del Gruppo. È assolutamente vietato divulgare notizie false.

I rapporti con la stampa ed i mezzi di comunicazione in genere potranno essere tenuti solo da soggetti a ciò deputati o con l’autorizzazione di questi.

Gli Amministratori, i Dipendenti, i Soci ed i Collaboratori si asterranno da comportamenti e dichiarazioni che possano in qualche modo ledere l’immagine del Gruppo, che anzi promuoveranno anche attraverso la correttezza di comportamento cui sono tenuti.

6.3 Trattamento dei dati personali

Il Gruppo assicura il rispetto della riservatezza anche nella gestione dei dati personali, identificativi, sensibili e giudiziari dei quali viene a conoscenza nell’ambito della propria attività.

In particolare, il Gruppo si impegna a trattare i dati raccolti per l’esercizio della propria attività secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679.

I Destinatari del presente Codice e coloro che sono autorizzati al trattamento dei dati porranno ogni cura per evitare la indebita diffusione di tali informazioni e per garantire agli interessati l’esercizio dei loro diritti così come riconosciuto dal Regolamento UE 2016/679.

7. I PRINCIPI NELLE ATTIVITÀ CONTABILI E FINANZIARIE

7.1 RegISTRAZIONI contabili

Il Gruppo ha predisposto un sistema amministrativo e contabile che si ispira ai principi di veridicità, trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili, nonché ai principi di massima collaborazione e ai vigenti principi contabili.

Il sistema amministrativo – contabile, inoltre, è predisposto sulla base dei criteri e delle indicazioni rilasciate dalle disposizioni legislative in materia.

Nella gestione della contabilità, il personale preposto è tenuto a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne delle Società.

Ogni operazione, in linea generale, dovrà essere autorizzata e correttamente registrata nel sistema contabile aziendale. Il personale amministrativo, infatti, è tenuto a conservare e, su richiesta, esibire opportuna ed idonea documentazione al fine di operare un'efficace ricostruzione formale e cronologica dell'operazione registrata, nonché una verifica del processo decisionale in termini di legittimità ed individuazione delle responsabilità.

Il Gruppo, inoltre, è consapevole che una corretta gestione della contabilità consente di identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e frodi a danno delle Società, pertanto, promuove l'avvio di appositi programmi di formazione e aggiornamento del personale preposto alla gestione della contabilità.

Nei casi di possibile omissione, falsificazione o irregolarità nella tenuta delle registrazioni contabili o delle relative documentazioni o in caso di conflitto di interessi nella formazione del bilancio o di altri documenti simili, il Gruppo chiede a coloro che ne siano venuti a conoscenza di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e all'OdV.

7.2 Antiriciclaggio

Il Gruppo esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, e, a tal fine, rifiuta di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza.

In virtù di tale linea di condotta, il Gruppo chiede a tutti i Destinatari del presente Codice di operare in modo tale da evitare di essere implicati o coinvolti in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio o autoriciclaggio di proventi da attività criminali ed illecite in qualsiasi forma o modo.

Le Società e tutti i suoi Dipendenti e Collaboratori, inoltre, dovranno verificare in via preventiva le informazioni disponibili, anche finanziarie, su Controparti commerciali, Fornitori e Terzi in genere, al fine di appurare la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari.

7.3 Principi di condotta nei rapporti con i Soci

Il Gruppo riconosce che l'investimento dei propri azionisti accresce la solidità dell'impresa nel medio-lungo periodo e, pertanto, intende sviluppare e mantenere un dialogo costruttivo con i propri soci.

Il Gruppo, dunque, si impegna a garantire ai propri soci trasparenza d'azione nello svolgimento delle proprie attività e riconosce loro il diritto ad essere informati su ogni circostanza di rilievo o d'interesse per l'economia aziendale.

Il Gruppo, inoltre, si obbliga ad adottare tutti gli strumenti per dare piena trasparenza ad ogni eventuale situazione di conflitto di interesse, intervenendo anche con adeguate misure preventive nel caso in cui dovessero presentarsi.

8. LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

8.1 Comunicazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei Soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione e la pubblicazione sui siti internet aziendali.

Una copia del Codice (cartacea o digitale), nella versione più aggiornata, viene consegnata a tutti i Dipendenti al momento dell'assunzione e ai Collaboratori Esterni all'atto dell'assunzione dell'incarico.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico a tutti i Collaboratori delle Società, verrà predisposto un piano di formazione e sensibilizzazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

Il Gruppo si impegna inoltre a garantire l'aggiornamento dei contenuti qualora esigenze dettate dal variare del contesto, della normativa di riferimento, dell'ambiente o dell'organizzazione aziendale lo rendessero opportuno e/o necessario.

8.2 Diffusione del Codice Etico e segnalazioni di possibili violazioni

Tutti i Dipendenti, a prescindere dalla qualifica di appartenenza e dalle mansioni in concreto svolte, sono tenuti a:

- conoscere i Principi e i contenuti del presente Codice Etico;
- astenersi da comportamenti contrari ai Principi indicati nel Codice;
- richiedere ai Terzi con i quali il Gruppo o le Società che lo costituiscono entrano in relazione, la conferma di aver preso conoscenza del presente Codice;
- riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza competente tutto quanto a propria conoscenza in caso di violazione, anche sospetta, dei Principi espressi nel presente Codice.

9. VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali cui sono tenuti tutti i Dipendenti e i Collaboratori a vario titolo del Gruppo.

La violazione dei principi contenuti nel Codice Etico costituisce inadempimento di tali obbligazioni e sarà sanzionata in accordo a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a prescindere dalla loro eventuale rilevanza penale.

La violazione delle norme del Codice, intendendosi come tale la commissione di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del presente Codice ovvero l'omissione di azioni o comportamenti ivi prescritti, da parte dei Dipendenti potrà costituire inadempimento alle obbligazioni del rapporto di lavoro, con ogni conseguenza prevista dalle normative vigenti e dai contratti collettivi, ove presenti, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare, altresì, il risarcimento dei danni derivanti a ciascuna Società o al Gruppo. Le tipologie sanzionatorie sono previste dalle normative o dalle contrattazioni collettive vigenti. Esse saranno proporzionate alla gravità della violazione e mai tali da ledere la dignità della persona umana. La sanzione è irrogata dalla funzione aziendale competente.

Quanto all'inosservanza alle disposizioni di cui al presente Codice Etico da parte degli altri Destinatari, le relative previsioni sanzionatorie saranno quelle previste dalla legge e/o contenute nei rispettivi rapporti giuridici in vigore con ciascuna Società o con il Gruppo. In ogni caso si rinvia a quanto previsto nel Sistema Sanzionatorio, appositamente emanato da ciascuna Società, che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

E' compito di ciascun Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, assicurare che i principi del Codice Etico siano rispettati.

9.1 Violazioni commesse dai Soggetti Apicali

Ogni violazione del Codice Etico posta in essere da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione e controllo della Società (cosiddetti "Soggetti Apicali") potrà generare una responsabilità con applicazione di una sanzione. Oltre alla contestazione dell'inadempimento di obbligazioni primarie del rapporto di lavoro, potranno ipotizzarsi specifiche sanzioni disciplinari quali il richiamo in forma scritta, la previsione di meccanismi di sospensione temporanea o, per le violazioni più gravi, decadenza/revoca dalla carica sociale eventualmente ricoperta.

9.2 Violazioni commesse dai Dipendenti

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile. Le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di Legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalle stesse derivanti.

9.3 Violazioni commesse dai Collaboratori Esterni

Ogni comportamento posto in essere dai Collaboratori Esterni (Consulenti, Fornitori, Partner) in violazione delle previsioni del Codice Etico, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole

contrattuali ex art. 1456 c.c. inserite nelle lettere di incarico, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni al Gruppo, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

9.4 Monitoraggio e aggiornamento del Codice

Il Gruppo si impegna a perfezionare e ad aggiornare le disposizioni del presente Codice Etico.

A tal fine, le proposte di modifica eventualmente avanzate dagli *stakeholders* saranno oggetto di una previa verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza, prima di essere sottoposte ai soggetti competenti per l'approvazione delle modifiche.

10. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO DI GRUPPO (Whistleblowing Policy)

Il Gruppo Pro Iter e le Società che ne fanno parte istituiscono adeguati canali di comunicazione attraverso i quali ogni soggetto interessato può indirizzare le proprie segnalazioni relative alla parziale o non corretta applicazione dei Principi espressi nel Codice Etico di Gruppo o alle violazioni degli stessi.

Ogni violazione o presunta tale, anche se commessa in buona fede, dei Principi o delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico di Gruppo deve essere segnalata prontamente all'Organismo di Vigilanza competente e all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo da chiunque la rilevi o ne venga a conoscenza.

La segnalazione deve essere inoltrata all'Organismo di Vigilanza competente.

A tal fine, ciascuna Società ha istituito uno specifico indirizzo *e-mail*, a cui può accedere esclusivamente l'Organismo di Vigilanza nominato, per le segnalazioni in modalità informatiche.

Sarà inoltre possibile comunicare con l'OdV tramite posta cartacea così come previsto nei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da ciascuna Società.

La verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate all'Organismo di Vigilanza di ciascuna Società in relazione alla quale è stata effettuata la segnalazione il quale, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettua ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. A tal fine l'Organismo di Vigilanza competente può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture aziendali e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni al Gruppo (tra cui Guardia di Finanza, Direzione Provinciale del Lavoro, Agenzia delle Entrate).

10.1 Obblighi di riservatezza sull'identità del segnalante (Whistleblower)

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice Penale o dell'art. 2043 Codice Civile e delle ipotesi in cui la riservatezza non sia opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie, amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

L'identità del segnalante, pertanto, non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve le ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

10.2 Divieto di discriminazione nei confronti del segnalante

Nei confronti del Dipendente che effettua una segnalazione non è consentita né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

L'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuino segnalazioni può essere denunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'Organizzazione Sindacale indicata dal medesimo.